

Privatizzazione Sac, incontro a Catania. Cannata: “Siracusa non é ai margini”

“Sul futuro del sistema aeroportuale della Sicilia orientale bisogna esserci, seguire direttamente i tavoli e lavorare affinché Siracusa abbia un ruolo nelle scelte strategiche su infrastrutture e collegamenti”. Lo dice il deputato nazionale Luca Cannata (Fdi), vicepresidente della Commissione Bilancio, presente questa mattina all’aeroporto di Catania all’incontro con il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, il sindaco metropolitano Enrico Trantino, il commissario straordinario della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia Antonio Belcuore e i vertici SAC con la presidente Anna Quattrone, nell’ambito del percorso di privatizzazione della società che gestisce gli scali di Catania e Comiso.

“Nel corso del confronto – spiega Cannata – ho posto il tema che riguarda Siracusa e l’intera provincia: intermodalità, infrastrutture e collegamenti efficienti con il sistema aeroportuale siciliano. La crescita degli aeroporti deve tradursi in opportunità concrete anche per il nostro territorio. È importante – prosegue Cannata – essere presenti nei tavoli in cui si programmano investimenti, servizi e strategie future. Siracusa non può restare ai margini delle decisioni che riguardano mobilità, turismo, sviluppo economico e logistica, e su questo ho registrato massima attenzione e condivisione”.

Cannata sottolinea la necessità di rafforzare le connessioni ferroviarie e infrastrutturali tra Siracusa e gli scali aeroportuali: “Servono collegamenti più rapidi, servizi moderni e una piena integrazione del territorio nel sistema della mobilità della Sicilia orientale. In questo percorso prosegue anche il lavoro avviato insieme al ministro Urso sui dossier strategici che riguardano la Sicilia e il territorio

siracusano, dalle infrastrutture ai collegamenti, fino ai temi industriali ed energetici legati agli asset strategici nazionali e alla riconversione dell'area industriale della provincia di Siracusa. Un lavoro che il Governo Meloni sta seguendo con attenzione per rafforzare sviluppo, competitività e occupazione nel territorio”.

“Continueremo a seguire direttamente questo percorso – conclude Cannata – e ho già sentito anche il presidente Giansiracusa, al di là delle diverse posizioni politiche, affinché questa nuova fase porti investimenti, infrastrutture moderne e maggiori opportunità di sviluppo per Siracusa e per tutta la Sicilia sud-orientale”.

Audit, via a un nuovo atto di interpello dopo rinuncia dirigente nominato

La giunta regionale, nel corso della convocazione di oggi, ha revocato la nomina di Marco Sambataro a dirigente generale dell'Ufficio speciale Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea della presidenza della Regione Siciliana. Un provvedimento che segue quello di sospensione delle settimane scorse e la comunicazione della rinuncia all'incarico da parte dello stesso Sambataro.

Contestualmente, è stato affidato al dipartimento della Funzione pubblica il mandato per la predisposizione di un nuovo atto di interpello per l'individuazione del dirigente generale. Nel frattempo, fino alla conclusione delle nuove procedure di selezione e nomina, l'ufficio sarà retto ad interim dal segretario generale della Regione Siciliana Ignazio Tozzo.

Audit, via a un nuovo atto di interpello dopo rinuncia dirigente nominato

La giunta regionale, nel corso della convocazione di oggi, ha revocato la nomina di Marco Sambataro a dirigente generale dell'Ufficio speciale Autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea della presidenza della Regione Siciliana. Un provvedimento che segue quello di sospensione delle settimane scorse e la comunicazione della rinuncia all'incarico da parte dello stesso Sambataro.

Contestualmente, è stato affidato al dipartimento della Funzione pubblica il mandato per la predisposizione di un nuovo atto di interpello per l'individuazione del dirigente generale. Nel frattempo, fino alla conclusione delle nuove procedure di selezione e nomina, l'ufficio sarà retto ad interim dal segretario generale della Regione Siciliana Ignazio Tozzo.

Il priolese Manuel Attard premiato come miglior arbitro del campionato di basket 2026

Prestigioso riconoscimento per il fischierto priolese Manuel Attard, premiato come miglior arbitro del campionato di basket 2026. Un traguardo importante che consacra Attard tra i direttori di gara più apprezzati della pallacanestro italiana. Il premio gli è stato consegnato a Milano dalla Lega Basket Serie A, in occasione della gara playoff tra l'Armani Olimpia Milano e Reggio Emilia, match diretto proprio dall'arbitro priolese. Per Attard, inoltre, gli impegni sul parquet proseguono a Bologna, a conferma di una stagione vissuta ai massimi livelli.

Manuel Attard ha conquistato il titolo di “LBA Referee Of The Year”, riconoscimento assegnato attraverso le votazioni di giocatori, allenatori e dirigenti delle società di Serie A. Un premio che certifica non soltanto la qualità tecnica delle sue direzioni arbitrali, ma anche la stima e la credibilità maturate nel corso degli anni all'interno del massimo campionato italiano.

A congratularsi con lui, a nome dell'intera comunità priolese, sono stati il sindaco Pippo Gianni e la Giunta comunale, che hanno espresso soddisfazione e orgoglio per un risultato che porta in alto il nome di Priolo.

“Un riconoscimento prestigioso che rende onore alla nostra città e premia professionalità, sacrificio e competenza”, il messaggio di congratulazioni rivolto all'arbitro priolese.

Per Manuel Attard si tratta dell'ennesima conferma di un percorso costruito con impegno e dedizione, fino a diventare uno dei riferimenti arbitrali del basket italiano.

Incendio nella notte devasta azienda a Pachino, il sindaco: “sgomento”

Nella notte tra sabato e domenica, un vasto incendio si è sviluppato all'interno del capannone di un'azienda del settore agricolo, a Pachino. Si tratta della Fenice Packaging. Le fiamme hanno richiesto un imponente intervento dei Vigili del Fuoco, con squadre provenienti da diversi distaccamenti della provincia.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Noto, Palazzolo e Priolo, insieme alla squadra del distaccamento volontario di Pachino. Impiegati anche autobotte e autoscala

per fronteggiare il rogo e contenere il propagarsi delle fiamme all'interno della struttura.

Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per tutta la notte e sono proseguite anche questa mattina. Alle 8 è avvenuto il cambio turno, con l'arrivo della squadra di Noto e dei volontari di Sortino, impegnati nelle attività di bonifica e messa in sicurezza dell'area.

L'intervento si è rivelato particolarmente complesso proprio per la natura del materiale coinvolto nell'incendio. Restano da chiarire le cause che hanno originato il rogo.

“Solidarietà e sgomento” viene espressa dal sindaco di Pachino, Giuseppe Gambuzza. “In un momento così difficile, desidero far giungere la mia vicinanza ai titolari, ai lavoratori e a tutte le famiglie coinvolte, insieme alla piena gratitudine verso tutti coloro che sono intervenuti per gestire l'emergenza. Come Sindaco, manifesto la mia personale e istituzionale vicinanza all'azienda, assicurando il massimo sostegno da parte dell'Amministrazione Comunale affinché si possa affrontare e superare al più presto questa difficile situazione”.

Monopattini elettrici, il targhino ora è obbligatorio: quanto costa, cosa rischia chi non lo ha

Scatta l'obbligo del targhino per i monopattini elettrici. Tutti quelli che si spostano sul piccolo mezzo, dovranno esporre il contrassegno identificativo così come previsto dal decreto del Mit dello scorso marzo.

Anche nella provincia di Siracusa, come in tutta Italia, i monopattini elettrici potranno circolare solo se muniti del cosiddetto targhino, ovvero un identificativo adesivo in plastica, non rimovibile, prodotto dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Si ribadisce che è obbligatorio per circolare. Già nelle settimane scorse poteva essere richiesto online attraverso il Portale dell'Automobilista, tramite spid o carta d'identità elettronica. Per i minori (da 14 anni in su) la richiesta dovrà essere presentata da chi esercita la patria potestà. E' possibile anche rivolgersi ad agenzie dedicate. In base al canale scelto, il costo dell'operazione varia da 33 a 80 euro. Chi viene sorpreso a circolare in monopattino senza il targhino, multe da 100 a 400 euro.

Chi ha già richiesto l'adesivo identificato lamenta in questi giorni ritardi nella consegna del contrassegno. Allo studio la possibilità di "condonare" la sanzione a chi dimostra di aver richiesto il targhino prima del 16 maggio.

Per circolare sul monopattino elettrico è richiesta un'età di almeno 14 anni, caschetto leggero e giubbotto catarifrangente. Da luglio previsto anche l'obbligo assicurativo.

Violenza di genere, da Palermo l'appello di Elsa: "Entrate in farmacia e chiedete aiuto"

PALERMO – "Prendete consapevolezza di essere vittime di violenza di genere, vincete la paura e chiedete aiuto". È il messaggio forte e diretto lanciato da Elsa, nome di fantasia di una donna sopravvissuta a una relazione violenta,

intervenuta a Palermo durante il corso "Parole non dette", organizzato nell'ambito del "Progetto Mimosa" da Federfarma Palermo e Farmaciste Insieme.

Protetta oggi in una località segreta, Elsa ha raccontato la propria esperienza spiegando di avere trovato il coraggio di reagire grazie all'aiuto di una farmacista. "Mi ha accolto, aiutandomi a contattare il numero antiviolenza 1522 e indirizzandomi verso un centro antiviolenza", ha raccontato. Da lì è iniziato un percorso psicologico e di reinserimento che le ha permesso di ricostruire la propria vita. "Ho ritrovato me stessa e persino un lavoro, proprio in una farmacia", ha aggiunto.

Elsa ha ricordato come la relazione, inizialmente apparentemente serena, si sia trasformata progressivamente in controllo ossessivo, isolamento e violenza. "Mi impediva perfino di truccarmi e potevo frequentare solo i suoi familiari. Dopo minacce e aggressioni, ho capito che dovevo fare qualcosa per salvarmi".

Il "Progetto Mimosa" punta a creare una rete di sostegno tra farmacie, Asp, centri antiviolenza, forze dell'ordine e magistratura. Il presidente di Federfarma Palermo, Roberto Tobia, ha spiegato il ruolo centrale delle farmacie: "Sono luoghi protetti, spesso gli unici dove una donna può recarsi da sola. Qui il farmacista può ascoltare, comprendere e indirizzare verso i servizi di assistenza".

Durante il corso, farmacisti e psicologi hanno affrontato casi pratici per imparare a riconoscere e gestire situazioni di violenza domestica. Licia Pennino, delegata regionale di Farmaciste Insieme, ha annunciato anche la creazione di un protocollo con segnali convenzionali per consentire alle donne di chiedere aiuto senza parlare apertamente. Tra gli strumenti disponibili anche le app gratuite "FreeBees" e "Bright Sky", che permettono di effettuare segnalazioni anonime.

All'iniziativa hanno partecipato psicologi, medici, magistrati e rappresentanti delle istituzioni. Tra questi Maria Teresa Triscari e Margherita Bilello dell'Asp di Palermo, che hanno illustrato i percorsi terapeutici per le vittime e per gli

eventuali minori coinvolti. Il presidente dell'Ordine dei medici di Palermo, Toti Amato, ha sottolineato l'importanza del ruolo dei medici nell'individuare i segni, anche tardivi, dei traumi da violenza.

Presente anche il comandante del Nucleo operativo dei Carabinieri di Palermo, Gianluca Verdolino, insieme alla sostituta procuratrice generale Annamaria Picozzi, che hanno condiviso con i farmacisti esperienze dirette maturate nel contrasto alla violenza di genere.

Risolto il guasto idrico che ha lasciato Ortigia a secco per due giorni. “Complessa individuazione”

E' stato individuato e risolto il problema che per due giorni ha causato un forte abbassamento della pressione idrica in Ortigia, il centro storico di Siracusa. Dal primo pomeriggio la distribuzione nella rete è tornata normale, dando così il via al pieno ripristino delle condizioni ottimali di servizio. Ma cosa era successo? Semplificando, un filtro in uscita dalle vasche principali del serbatoio Teracati si era otturato. Individuare un problema di questo tipo, a circa 4 metri di profondità e con visibilità ridotta, non è però cosa semplice. Lo sanno bene i tecnici di Siam, la società che gestisce il servizio idrico, che per due giorni e due notti non si sono mai fermati, per venire a capo del disservizio.

“Uno dei problemi più complessi da individuare di sempre”, spiegano. Ed in effetti, chi conosce il meccanismo di un acquedotto e di una rete di distribuzione non può che

concordare. Il primo pensiero, in questi casi, è quello di una perdita o di un guasto sulla condotta. Tutti i controlli, però, avevano evidenziato una situazione ottimale delle linee. Allora attenzioni sulla linea principale in uscita dal serbatoio di approvvigionamento di zona, il Teracati. Operate manovre sulle saracinesche, per “spingere” ulteriormente la pressione. Anche questa fase tecnica non ha condotto a miglioramenti sensibili. Ragionando a ritroso, risalendo la catena di distribuzione e approvvigionamento alla ricerca del problema, tutte le attenzioni si sono concentrate sulle grandi vasche che ricevono e smistano l’acqua che viene dirottata sulle linee principali (e separate) Ortigia e Borgata. Migliaia e migliaia di litri d’acqua da cui dipende l’alimentazione dei rubinetti delle abitazioni dei due quartieri di Siracusa. La scrupolosa analisi dei tecnici ha permesso di individuare, in profondità, il possibile problema: un filtro parzialmente otturato, tale da determinare la riduzione di portata.

E’ stato necessario l’intervento di un sommozzatore, guidato dai tecnici Siam, per raggiungere il filtro e provvedere con le azioni necessarie a garantire la piena funzionalità del grande filtro. L’operazione, durata alcune decine di minuti, ha finalmente risolto l’ostacolo principale per la ordinaria erogazione idrica.

foto archivio

**Diciotto chili di hashish in
casa, arrestato 49enne**

siracusano. Panetti nascosti nel divano letto

Diciotto chili di hashish, suddivisi in circa 179 panetti, sono stati scovati e sequestrati dalla Squadra Mobile della Questura di Siracusa. Gli agenti hanno anche arrestato un 49enne, già noto alle forze dell'ordine. Una mirata perquisizione domiciliare ha permesso di rinvenire la sostanza stupefacente nascosta nella casa dell'uomo. I panetti, ancora sigillati, erano nascosti all'interno di un'intercapedine di un divano letto. Se immessa sul mercato illegale, avrebbe fruttato alla criminalità organizzata circa 270mila euro.

Il 49enne è stato condotto in carcere, a Cavadonna, in attesa dell'udienza di convalida. Sono in corso attività di indagine al fine di ricostruire i collegamenti sul territorio del soggetto tratto in arresto.

Viabilità provinciale, cantieri del Libero Consorzio nelle tre macro aree nord, centro e sud

Interventi di manutenzione e messa in sicurezza lungo la rete stradale provinciale siracusana. Il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha avviato una nuova serie di lavori che interessano diverse arterie strategiche delle zone nord, centro e sud della provincia, con l'obiettivo di migliorare sicurezza, percorribilità e decoro delle infrastrutture viarie.

Gli interventi sono finanziati attraverso fondi statali e regionali e riguardano operazioni di pulizia delle banchine, rifacimento del manto stradale, installazione di barriere di protezione e rinnovo della segnaletica.

Nella zona nord i lavori interessano la provinciale 13 Francofonte-Scordia. L'intervento, finanziato con fondi statali per oltre 261 mila euro, prevede in questa fase il decespugliamento e la pulizia dei margini stradali. Seguiranno la bitumatura di alcuni tratti, il posizionamento delle barriere di sicurezza e il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

Nella zona centro l'attenzione è rivolta alla provinciale 110 Terrauzza-Isola-diramazione Capo Murro di Porco, una delle arterie più trafficate dell'area balneare siracusana durante la stagione estiva. I lavori, finanziati con 300 mila euro di fondi regionali, hanno già consentito la pulizia delle banchine e la bitumatura di circa 1,3 chilometri di carreggiata a partire dalla rotatoria di collegamento con la provinciale 58 Terrauzza-Fanusa-diramazione Arenella. A breve sarà installata la nuova segnaletica stradale. Entro fine giugno è inoltre previsto un ulteriore intervento di sistemazione di circa 2 chilometri della stessa arteria grazie a nuovi fondi statali, con particolare attenzione alla sicurezza della zona del Plemmirio.

Interventi in corso anche nella zona sud della provincia, lungo la provinciale 21 Pachino-Portopalo. In questo caso il finanziamento complessivo ammonta a 700 mila euro e comprende anche alcuni tratti della provinciale 85 Marzamemi-Chiaramida. Completate le operazioni di pulizia delle banchine e la bitumatura di circa 1,3 chilometri di strada, si procederà adesso con il posizionamento delle barriere di protezione e il rifacimento della segnaletica.

“Continuiamo a lavorare per garantire maggiore sicurezza e migliori condizioni di percorribilità lungo la rete viaria provinciale”, ha dichiarato il presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa.

Albatro-Aretusa, continua il derby al veleno: festa promozione o provocazione? Gelo tra le società

Pallamano, nobile sport con ricca tradizione a Siracusa. Ma non di scudetti e di Coppe oggi si parla. A tenere banco è, infatti, lo scontro a tutto campo tra Albatro e Aretusa, dopo quanto accaduto in occasione della stracittadina del campionato di serie B. Ha vinto l'Albatro che ha così centrato – con la sua seconda formazione – la promozione in A2.

Secondo quanto denunciato dall'Aretusa, ne sarebbero seguiti alcuni episodi sgradevoli. Come la “festa” di alcuni giocatori sotto casa dei dirigenti dell'Aretusa, a tarda sera, con schiamazzi e insulti. Di diverso avviso l'Albatro che, in una nota, parla di eventuali ragazzate da festeggiamento. La vicenda avrà, con ogni probabilità, strascichi in altre sedi.

Intanto, il presidente Placido Villari ha pubblicato sui social una lettera aperta rivolta alla principale società di pallamano di Siracusa, l'Albatro. “Quando si sbaglia – scrive – buon costume e rispetto imporrebbero soltanto di chiedere scusa. E rimanere poi in silenzio. Ma evidentemente lo stile e il rispetto non è di tutti, in questo mondo e ce ne siamo accorti ancora una volta”. Un affondo dietro cui si percepisce tutta l'amarezza. “Ci sono telecamere, immagini e testimonianze varie. Non si può fare finta di nulla o sminuire l'accaduto”, ovvero gli insulti e gli schiamazzi a danno della quiete pubblica lamentati dall'Aretusa e “non in giro per la città ma davanti casa del sottoscritto e del vicepresidente Santoro”. Come ad indicare una volontà precisa e non solo di festeggiare l'importante traguardo raggiunto in coda ad una

stagione intensa.

A non andare giù al presidente dell'Aretusa anche il fatto che l'Albatro abbia richiamato quanto accaduto a Petrosino, in occasione della prima gara della stagione, con la formazione del presidente Villari protagonista di una rissa in campo. "Noi abbiamo sbagliato, abbiamo subito sanzioni pesanti e chiesto scusa. Non avete stile nel rimarcare la vicenda", scrive nella sua lettera aperta.

La versione dell'Albatro è contenuta in una nota stampa. "Veniamo a conoscenza che qualche ragazzo, a seguito della vittoria nel derby cittadino che ha certificato la vittoria nel campionato di serie B di pallamano della Albatro NextGen, intorno alle ore 22, sia andato in giro per strada suonando clacson e trombette per festeggiare. Leggiamo anche che qualche dirigente della società sconfitta, percependo questo atteggiamento come provocatorio, si sia risentito particolarmente. Valutando poi le immagini del video che ci è pervenuto nel frattempo dalla Pallamano Aretusa, abbiamo anche notato che tale risentimento, in quel caso, ha corso il rischio di trascendere in atteggiamento aggressivo; cosa che per fortuna di tutti non è accaduto. Ci dispiace che questa goliardata di ragazzini abbia urtato la sensibilità di qualcuno in una società che, già al suo interno, soffre dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria comminati ad alcuni suoi atleti, ma ci dispiace anche che gli atteggiamenti di alcuni addetti ai lavori durante la disputa dei sentitissimi derby stracittadini, vengano stigmatizzati o esaltati a seconda della direzione da cui provengano". Poi, con una ironia che ha fatto storcere qualche naso, "Auguriamo a tutte le altre società siracusane di poter presto festeggiare i propri successi e in questo senso mettiamo a disposizione i nostri balconi sotto cui schiamazzare e strombettare, nel rispetto delle norme, il proprio trionfo e la propria gioia sportiva".